

Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù

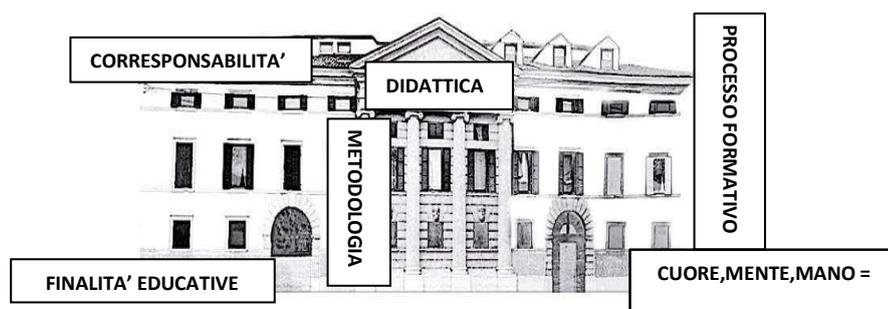
SEGHETTI

Piazza Cittadella,10 - 37122 Verona

Tel. 045 8001433 – 045 8006842

www.istitutoseghetti.it info@istitutoseghetti.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



Istituto Seghetti Verona

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 26/9/22 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2022 con delibera n. 1

Annualità di riferimento

2022-2025

Periodo di riferimento:

2022-2023

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MEDIA PARITARIA FIGLIE SACRO CUORE DI GESU'-SEGHETTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **01/09/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. 5 del **01/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 30** Traguardi attesi in uscita
- 33** Insegnamenti e quadri orario
- 37** Curricolo di Istituto
- 44** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 69** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 72** Valutazione degli apprendimenti
- 83** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 90** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 91** Aspetti generali

- 92** Modello organizzativo
- 94** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 95** Reti e Convenzioni attivate
- 97** Piano di formazione del personale docente
- 100** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto è collocata nel centro storico della città di Verona ed è raggiunta da molte linee di autobus urbano ed extraurbano tali da favorire l'ampliamento del bacino d'utenza che non è limitato solo al centro della città ma comprende in buona parte altri quartieri e zone limitrofe della provincia a volte anche lontane. Inoltre, data la posizione strategica, è possibile permettere alle classi di partecipare a numerose iniziative a carattere culturale, artistico, incontri e mostre organizzate in città, presso diverse associazioni, comune, musei, mostre temporanee ecc. Le rilevazioni del sistema Invalsi fatte sui dati del contesto sociale dell'Istituto segnalano che il background familiare è posizionato su un livello medio-alto e alto; la percentuale di occupazione di entrambi i genitori è infatti cresciuta nel corso degli ultimi anni ed è proprio per andare incontro alle esigenze delle famiglie che l'Istituto offre un orario molto ampio per l'accoglienza e la custodia dei ragazzi. La percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate da un punto di vista sociale-economico e culturale è molto bassa. Il rapporto studenti-insegnanti risulta adeguato per supportare la popolazione studentesca. Il numero degli alunni iscritti alle classi, infatti, è contenuto e questo agevola i processi di individualizzazione/ personalizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento. La scuola secondaria di primo grado si pone come naturale prosecuzione della scuola primaria e permette la prosecuzione degli studi presso la scuola secondaria di secondo grado che si articola nei seguenti indirizzi: Liceo scientifico con indirizzo sportivo, Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale - Scienze Umane o Scienze Motorie e Istituto Tecnico settore Economico Relazioni internazionali con potenziamento Linguistico-Economico. Più della metà degli alunni iscritti provengono da altre scuole primarie creando una certa eterogeneità della popolazione scolastica, tuttavia l'istituto ha adottato politiche formative e di coinvolgimento tali da vedere sempre e sistematicamente coinvolti tutti gli alunni e docenti impegnati in una azione di promozione ed implementazione dell'offerta formativa in linea con i nuovi scenari pedagogici e didattici e normativi.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola del I ciclo non fa selezione in ingresso e si adopera per garantire il successo formativo con didattica individualizzata, secondo i bisogni.

Vincoli:

La scuola essendo paritaria non gode di tutte le risorse economiche e finanziarie della scuola pubblica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



L'Istituto e' collocata nel centro storico della citta' di Verona ed e' raggiunta da molte linee di autobus urbano ed extraurbano tali da favorire l'ampliamento del bacino d'utenza che non e' limitato solo al centro della citta' ma comprende in buona parte altri quartieri e zone limitrofe della provincia a volte anche lontane. Inoltre, data la posizione strategica, e' possibile permettere alle classi di partecipare a numerose iniziative a carattere culturale, artistico, incontri e mostre organizzate in citta', presso diverse associazioni, comune, musei, mostre temporanee ecc. Le rilevazioni del sistema Invalsi fatte sui dati del contesto sociale dell'Istituto segnalano che il background familiare e' posizionato su un livello medio-alto e alto; la percentuale di occupazione di entrambi i genitori e' infatti cresciuta nel corso degli ultimi anni ed e' proprio per andare incontro alle esigenze delle famiglie che l'Istituto offre un orario molto ampio per l'accoglienza e la custodia dei ragazzi.

Vincoli:

Per le famiglie che non vogliono usufruire dei mezzi pubblici ma accompagnare personalmente i propri figli, il centro città nelle ore di punta è difficile da raggiungere in tempi brevi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi e le dotazioni sono allestiti in maniera da soddisfare le esigenze didattiche e organizzative.

Vincoli:

La scuola dispone solo di risorse economiche proprie, in quanto lo stato non finanzia le scuole paritarie. L'utenza è distribuita su tutta la provincia e la scuola non può organizzare un servizio di trasporto proprio.

Risorse professionali

Opportunità:

L'indicazione del fabbisogno di organico e' dipendente dalle iscrizioni ma il corpo docente e' molto accogliente con i nuovi assunti, e' ben affiatato, lavora anche con classi aperte, elabora progetti trasversali volti al recupero/potenziamento delle competenze disciplinari e di cittadinanza, promuove la partecipazione degli studenti a gare, competizioni ed eventi. Nella scuola sono presenti docenti con esperienza di servizio in campo educativo e didattico, ma non mancano docenti giovani che hanno sostenuto l'innovazione didattica e l'implementazione digitale.

Vincoli:

Poichè la scuola non può garantire stabilità dal punto di vista lavorativo perchè i contratti sono per anni a tempo determinato, il personale docente appena può passa alla scuola statale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MEDIA PARITARIA FIGLIE SACRO CUORE DI GESU'-SEGHETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VR1M01700A
Indirizzo	PIAZZA CITTADELLA, 10 VERONA VERONA 37122 VERONA
Telefono	0458001433
Email	INFO@ISTITUTOSEGHETTI.IT
Pec	
Sito WEB	www.istitutoseghetti.it
Numero Classi	5
Totale Alunni	115

Approfondimento

L'Istituto Seghetti è la prima scuola della città di Verona ad aver introdotto l'indirizzo denominato "Inglese potenziato", che prevede lo svolgimento di 3+2 ore di Inglese alla settimana e il Progetto CLIL curricolare che prevede lo studio di più materie in lingua inglese con una conversatrice madrelingua in compresenza con la docente titolare della materia. Inoltre per le classi terze è prevista l'introduzione di una materia curricolare, Geostoria e per le classi seconde l'insegnamento curricolare della lingua latina. La Scuola si impegna a rispondere alle specifiche istanze di carattere educativo - culturale attuali, come l'esigenza di riscoprire attraverso la cultura, lo studio rigoroso ed il lavoro svolto con professionalità, la propria personale dignità per favorire e sostenere gli alunni nella costruzione di un progetto di vita in un



quadro di riferimento valoriale, unitario e coerente, di crescita umana e spirituale.

Oggi l'istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù – Seghetti, scuola cattolica, pubblica e non statale, paritaria dal 2001 (D.M. 28/02/01), inserito nel sistema nazionale di istruzione, si basa sulla collaborazione di religiosi e laici impegnati a formare gli alunni in un percorso di crescita umana e spirituale attraverso la trasmissione del sapere e l'attuazione di esperienze significative.

1.

L'Istituto "Figlie del Sacro Cuore di Gesù" fu fondato a Bergamo nel 1831 da Santa Teresa Verzeri.

La sua presenza a Verona inizia il 24 ottobre 1907, attraverso la collaborazione con l'istituzione scolastica fondata da mons. Giuseppe Seghetti, sacerdote della Chiesa veronese, nel 1826 con lo scopo di provvedere all'educazione religiosa e civile della gioventù delle classi medie ed elevate della città.

Nella primavera del 1908 l'istituto trova collocazione nella prestigiosa e centrale sede di Piazza Cittadella, dove alla scuola media ed elementare si aggiunse l'istituto magistrale nel 1937.

Con la fine del secondo conflitto mondiale si estendono le attività scolastiche: negli anni '50 vengono fondati l'Istituto Commerciale, chiuso poi nel 1972, e l'Istituto professionale per segretarie e corrispondenti in lingue estere, sostituito nel 1964 dall'Istituto Tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere. Oggi l'Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù – Seghetti, scuola cattolica pubblica, non statale, paritaria dal 2001 (D.M. 28/02/01) ha attivato percorsi scolastici prima E.R.I.C.A. NEL 2000 diventato poi R.I.M. (Relazioni internazionali marketing) nel 2010 insieme al Liceo della Comunicazione con più opzioni (sociale, sportivo, culturali, ambientali) nel 2002 espanso nel 2010 con il Liceo delle Scienze Umane tradizionali e con l'opzione economico-sociale e nel 2014 con il Liceo Scientifico Sportivo.

1. PRINCIPI ISPIRATORI

La Scuola Cattolica "Seghetti" riconosce, assume e trasmette alcuni valori fondamentali legati alla visione cristiana di Santa Teresa Verzeri, Fondatrice dell'Istituto FSCJ. L'azione educativa, per Santa Teresa, ha senso solo partendo dal presupposto che, in quanto immagine e somiglianza di Dio, **la persona non può che essere concepita nella sua sacralità, figlio di Dio, unico e irripetibile**. È per questo che **educare è "un ministero altissimo e divino"**. S. Teresa paragonava l'opera dell'educatore a quella



paziente e solerte del saggio agricoltore che sa scrutare i segni del tempo, la qualità del terreno, le possibilità della semente e poi attende fiducioso da Dio e dalle pianticelle il frutto di quella crescita che lui ha soltanto "servito". La forza per assolvere il compito educativo viene da Dio e noi educatori dobbiamo svolgerlo **animati dalla carità**, "*come buoni amministratori della multiforme sapienza divina.*"

Coniugando le Norme Generali per la Scuola Paritaria e la tradizione educativa dell'Istituto, la Scuola promuove lo sviluppo delle capacità e delle abilità dell'alunno e attiva il processo dell'apprendimento che arricchisce creativamente il suo personale modo di essere nel mondo. Nel processo educativo/didattico e nell'elaborazione dei Piani di studio, le discipline scolastiche diventano strumento di formazione e di educazione integrale della personalità.

SISTEMA PREVENTIVO

Il sistema preventivo condensa i principi pedagogici di S.Teresa Verzeri sui quali si basa il suo progetto educativo indirizzato allo sviluppo della responsabilità personale degli alunni. Attingendo alla sorgente della carità teologale, il sistema preventivo vuole accompagnarne la crescita dei ragazzi facendo appello, non alle costrizioni ma alle risorse dell'intelligenza, del cuore e del desiderio di Dio che ogni uomo porta nel profondo di sé stesso. Associa in un'unica esperienza di vita educatori e giovani, in un clima di famiglia, di fiducia e di dialogo. Imita la pazienza di Dio, incontrando i giovani al punto in cui si trova la loro maturità e la loro libertà. Li accompagna perché sviluppino solide convinzioni e siano progressivamente responsabili nel delicato processo di crescita della loro umanità e della loro fede. Nell'atto educativo, secondo Teresa Verzeri, è importante che l'insegnante tenga presente l'indole, il carattere, le potenzialità e la situazione di vita di ciascun giovane. Per l'insegnante ogni singolo allievo è importante e nessuno è escluso, non devono esserci difficoltà che scoraggiano e tutto ciò che viene fatto non ha altri motivi se non il bene dell'allievo.

Il sistema preventivo possiede l'arte di far crescere i giovani a partire dall'«interno», facendo leva sulla loro libertà personale, conquistandone i cuori e invogliandoli con gioia verso il bene, preparandoli al domani attraverso una solida formazione del carattere e della dimensione intellettuale. Incentrato sulla formazione di una condotta responsabile per mezzo della prevenzione, non reprime comportamenti, ma crea condizioni di ricerca e di realizzazione di ciò che è buono.

Tema educativo triennale

T" **"La ricchezza nasce dai limiti, sempre"**



Il percorso di riflessione intorno al bello che si intende avviare cercherà di declinare in senso pedagogico ed educativo questa tematica particolarmente carica di componente attrattiva, pur senza trascurare le complesse implicazioni che il bello intrattiene con altri piani di indagine e di riflessione, come dall'esperienza che ogni uomo fa del bello, al modo in cui lo interpreta e lo fa rifluire in generale nel suo cammino di educazione e di formazione.

Allegati:

Introduzione PTOF Seghetti 2022-25.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	17
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



Risorse professionali

Docenti	18
Personale ATA	5

Approfondimento

La comunità religiosa

Nell'edificio scolastico vive la Comunità religiosa delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù che è parte fondativa e integrante della comunità educativa: nella diversificazione dei compiti e dei ruoli, essa garantisce la trasmissione del carisma attraverso la testimonianza e una presenza vigile e attiva delle singole suore che sono a servizio dell'educazione dei bambini, ritenuta da Santa Teresa Verzeri Fondatrice dell'Istituto, "ministero altissimo e divino".

I docenti

L'indicazione del fabbisogno di organico è dipendente dalle iscrizioni ma il corpo docente è molto accogliente con i nuovi assunti, è ben affiatato, lavora anche con classi aperte, elabora progetti trasversali volti al recupero/potenziamento delle competenze disciplinari e di cittadinanza, promuove la partecipazione degli studenti a gare, competizioni ed eventi. Nella scuola sono presenti docenti con esperienza di servizio in campo educativo e didattico, ma non mancano docenti giovani che hanno sostenuto l'innovazione didattica e l'implementazione digitale. Il Collegio Docenti esprime le sue intenzionalità educative condividendo la proposta



educativa/carismatica della Scuola in linea con il carisma e la tradizione dell'Istituto. L'attività del Collegio Docenti fa leva su alcuni valori di fondo quali un serio profilo umano e culturale, *una seria professionalità e uno spiccato spirito di collegialità e di dialogo.*



Aspetti generali

La mission della Scuola Secondaria di I Grado Seghetti è incentrata sullo sviluppo delle competenze sia disciplinari che trasversali, per fare in modo che i nostri studenti possano affrontare gli studi successivi e la vita in genere, come consapevoli portatori di una cittadinanza attiva e responsabile.

Le priorità della scuola sono:

- La centralità dello studente.

L'allievo viene visto nella sua globalità; l'approccio metodologico si configura come strumento per promuovere l'apprendimento partendo dalle esigenze di ogni studente, spesso costruendo dei piani di studio personalizzati nella logica di dare a ciascuno gli strumenti per valorizzare e potenziare le caratteristiche individuali di ciascuno. Inoltre si persegue l'obiettivo di fornire un'educazione di qualità e opportunità formative per tutti fondati su valori propri del cristianesimo e in modo particolare della Santa Teresa Verzeri.

- La modifica del lavoro d'aula.

Portare al successo formativo gli studenti, modificando il lavoro d'aula dei docenti, introducendo nuovi approcci didattici che consentano di promuovere competenze disciplinari e trasversali. La costruzione e adozione di strumenti valutativi in grado di far emergere, osservare e monitorare anche le competenze trasversali, contribuirà al miglioramento degli esiti perché consentirà una valutazione degli studenti nella loro globalità in coerenza con le Indicazioni Nazionali. Inoltre vengono offerti ambienti di apprendimento sereni, affettivamente ed emotivamente stimolanti, in cui ciascun alunno/a riconosca le caratteristiche della propria personalità, delle potenzialità, delle intelligenze e dell'affettività, per sviluppare le competenze necessarie al raggiungimento della piena realizzazione del sé.

- La promozione della crescita personale attraverso le soft skills.

Nella scuola secondaria le competenze di cui sopra sono promosse nell'ottica di "traguardi di sviluppo", dove lo studio e i linguaggi specifici delle discipline guidano gli studenti, in un'ottica orientativa, alla ricerca dei propri talenti. In una realtà fluida e dinamica le conoscenze non sono più appannaggio solo della scuola; queste ultime velocemente diventano "superate" e vanno continuamente sostituite, aggiornate con nuovi saperi. La scuola non deve quindi limitarsi alla trasmissione di conoscenze ma promuovere l'autonomia, la capacità di imparare ad imparare e le competenze imprenditoriali, legate all'assunzione di responsabilità, alla voglia di mettersi in gioco e correre dei rischi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di matematica e italiano.

Traguardo

incrementare i voti superiori al 6 del 5 % nella scuola secondaria di I grado

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la % di alunni che si collocano a livello 2 delle prove INVALSI in italiano e matematica.

● Competenze chiave europee

Priorità

Elevare i livelli di competenze sociali e civiche. Promuovere il benessere fisico, sociale, psicologico degli alunni e di tutta la comunità educante e della scuola secondaria di primo grado.



Traguardo

Attuare il curriculum di ed. civica implementando i progetti di Cittadinanza relativa agli ambiti: legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

● Risultati a distanza

Priorità

Garantire il successo scolastico nella scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Ottenere una percentuale di successo scolastico negli istituti di secondo grado superiore alla media nazionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Incremento della rete di connessione con le scuole di II grado**

Partendo da un percorso di conoscenza di sé e delle proprie capacità si vuole arrivare a presentare l'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado del territorio anche con l'aiuto di esperti esterni che coinvolgeranno anche le famiglie per rendere meno stressante il momento della scelta.

Obiettivo di fondo è arrivare ad una scelta consapevole da parte degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati di matematica e italiano.

Traguardo

incrementare i voti superiori al 6 del 5 % nella scuola secondaria di I grado

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI in italiano e matematica



Traguardo

Diminuire la % di alunni che si collocano a livello 2 delle prove INVALSI in italiano e matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Partendo da un percorso di conoscenza di sé, delle proprie attitudini e capacità si vuole arrivare a presentare l'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado del territorio. Obiettivo di fondo è arrivare ad una scelta consapevole da parte degli alunni e delle famiglie.

○ **Continuità' e orientamento**

.Elaborazione di una Mappa delle competenze essenziali di matematica e di italiano indispensabili nel passaggio tra i diversi gradi scolastici. 2. Condivisione di modalità operative e metodologiche condivise.

Attività prevista nel percorso: Le famiglie ed alunni incontrano la realtà della scuola superiore.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2022
--	--------

Destinatari	Genitori
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
------------------------------------	----------



	Consulenti esterni
Responsabile	Le Famiglie incontrano i referenti delle scuola superiori per conoscere la loro proposta didattica e i ragazzi possono partecipare ad una mattinata in classe.
Risultati attesi	Obiettivo di fondo è arrivare ad una scelta consapevole da parte degli alunni e delle famiglie.

● **Percorso n° 2: Predisposizione di corsi di recupero e potenziamento per le discipline oggetto delle prove nazionali.**

Il progetto mira al miglioramento delle prestazioni degli studenti di fascia bassa e media nelle discipline oggetto delle prove nazionali. A tale scopo gli insegnanti delle materie coinvolte nelle prove INVALSI predispongono di corsi di recupero e potenziamento per le discipline delle prove nazionali in orario scolastico ed extrascolastico

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la % di alunni che si collocano a livello 2 delle prove INVALSI in italiano e matematica.

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Elevare i livelli di competenze sociali e civiche. Promuovere il benessere fisico, sociale, psicologico degli alunni e di tutta la comunità educante e della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Attuare il curriculum di ed. civica implementando i progetti di Cittadinanza relativa agli ambiti: legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Il progetto è stato presentato all'inizio di ottobre e le attività sono iniziate subito dopo sia in orario scolastico che extrascolastico con la somministrazione sia in cartaceo che on line di varie tipologie di prove invalsi di Italiano, Matematica ed Inglese. A marzo sono stati presentati i risultati dell'attività. Gli indicatori utilizzati per valutare l'azione del miglioramento sono i seguenti: - Risultati delle prove tipo INVALSI - Recupero delle competenze base specifiche delle singole discipline - Rafforzamento della motivazione e dell'interesse ad apprendere

○ **Inclusione e differenziazione**

Le prove somministrate agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e con relazione 104 rispecchiano quanto scritto nel PDP e nel PEI sia in termini di tipologia dei quesiti proposti sia in termini di tempo.



Attività prevista nel percorso: Potenziamento discipline
oggetto Prove Invalsi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2019
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti delle materie oggetto delle prove Invalsi
Risultati attesi	Mantenere e migliorare le percentuali di successo delle prove Invalsi.

● **Percorso n° 3: Valorizzazione della scuola come comunità in continuità con la scuola primaria**

Agli alunni delle classi quarte e quinte primarie vengono proposti in orario scolastico dei laboratori di attività creative e linguistiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati di matematica e italiano.

Traguardo

incrementare i voti superiori al 6 del 5 % nella scuola secondaria di I grado



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Elevare i livelli di competenze sociali e civiche. Promuovere il benessere fisico, sociale, psicologico degli alunni e di tutta la comunità educante e della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Attuare il curriculum di ed. civica implementando i progetti di Cittadinanza relativa agli ambiti: legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Valorizzare la scuola media come elemento di continuità con la scuola primaria.

○ **Continuità e orientamento**

Valorizzare la scuola media come elemento di continuità con la scuola primaria.

Attività prevista nel percorso: Continuità

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

1/2020



Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti della scuola secondaria di primo grado.
Risultati attesi	Aumentare il numero degli iscritti alla classe prima secondaria di primo grado provenienti dalle classi quinte del nostro istituto.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'affrontare il tema dell'innovazione organizzativa e didattica, la scuola si pone nell'ottica di focalizzare l'attenzione sull'alunno e sui suoi bisogni, in stretta connessione con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo.

Occorre anche incoraggiare nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento (*ri-produzione autonoma*) e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore (*effetto a spirale*). Inoltre, nelle attività didattiche innovative che vengono proposte, lo studente dovrebbe poter cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Tutte queste strategie intendono promuovere non solo una scuola dell'insegnamento ma anche una scuola dell'apprendimento, attenta sia alla quantità delle proposte ma anche alla loro qualità, per intercettare le attitudini, le necessità e gli interessi dei preadolescenti.

Esiste un bisogno significativo emergente, ed è legato all'utilizzo delle nuove tecnologie. Non si tratta di insegnare l'utilizzo dei dispositivi, quanto di rendere consapevoli le nuove generazioni dei rischi e delle potenzialità ad essi collegati, indirizzandole verso un uso sano. Purtroppo, viviamo in un'epoca in cui sembrano essere saltati i tradizionali strumenti di protezione ed ogni giorno, nonostante le indicazioni degli specialisti, ci sono ragazzi e bambini che passano molte ore davanti ad uno schermo o che hanno libero accesso a contenuti non appropriati per la loro fascia d'età. Da questo punto di vista, gli alunni non sono i soli ad aver bisogno di formazione, ma sembra che anche il mondo degli adulti necessiti di supporto per trovare strategie educative efficaci.

Ai bisogni legati al contesto socio-economico-culturale e alla diffusione delle nuove



tecnologie, si sono purtroppo aggiunti nell'ultimo periodo quelli legati all'epidemia da Covid-19 e alle difficoltà più o meno gravi che le famiglie hanno dovuto affrontare. Si tratta fondamentalmente di due esigenze principali:

- 1) Mantenere il contatto con la scuola e seguire proficuamente i percorsi didattici in caso di lockdown generalizzato;
- 2) Recuperare la dimensione relazionale, la quale è risultata penalizzata anche al di fuori del contesto scolastico e che tutt'ora, seppur l'orientamento sia quello di mantenere il più possibile la didattica in presenza, paga il prezzo delle restrizioni imposte dai necessari protocolli anti-contagio.

A livello generale è poi doveroso segnalare che il prolungarsi della situazione pandemica e i cambiamenti nelle abitudini di vita hanno avuto in alcuni casi effetti profondi sul benessere degli alunni (e degli adulti) e sulla motivazione scolastica, rilevati tanto dai docenti, quanto dalle famiglie, ed anche dagli alunni stessi. Recentemente il fenomeno è stato oggetto di studio, e la psicologia è giunta a definire con il termine *languishing* questo nuovo stato emotivo di indifferenza e rassegnazione.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola, inoltre ha programmato nel Piano triennale dell'offerta formativa forme di cooperazione, informazione e formazione, nonché attività teoriche e pratiche, con modalità laboratoriale e convenzioni con enti locali, università, altri soggetti pubblici e privati e collaborazione con scuole per sostenere e certificare la conoscenza della lingua inglese, tedesca e spagnola.

Alcune caratteristiche innovative generali che affiancano i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento saranno:

- Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento.
- Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.



- Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto
- Configurare in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.
- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

Nella scuola è indispensabile che gli alunni acquisiscano un metodo critico e personale per affrontare con responsabilità la vita scolastica. E' per questo che si é proceduto a realizzare l'innovazione didattico-metodologica passando da una didattica basata solo sulla lezione frontale ad una didattica costruttivista e sociale, perfezionando sia le scelte nell'utilizzo delle nuove tecnologie, sia la qualità nei processi di apprendimento cognitivi e metacognitivi. Elemento caratterizzante del curriculum resta infatti l'integrazione tra saperi disciplinari e competenze chiave e di cittadinanza; a questo proposito tale Piano è finalizzato alla valorizzazione delle potenzialità del gruppo classe e a rendere l'alunno protagonista del proprio apprendimento portando a regime l'adozione di metodologie laboratoriali di pianificazione, didattiche innovative e inclusive il più possibile differenziate, alternando momenti di lezione frontale partecipata, con altri di tipo operativo, cooperativo, laboratoriale e di ricerca, esperienziale e con approfondimenti individuali.

Tutto ciò si realizza attraverso l'utilizzo diffuso di spazi già operativi: laboratorio informatico/linguistico, laboratorio scientifico, laboratorio musicale e artistico.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola ha attivato progetti di implementazione del curriculum per competenze che avranno lo scopo di valorizzare le competenze linguistiche (con particolare riferimento alla lingua inglese) potenziare le metodologie laboratoriali, perfezionando la qualità d'uso delle nuove tecnologie per la didattica, potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte. A livello generale è poi doveroso segnalare che il prolungarsi della situazione pandemica e i cambiamenti nelle abitudini di vita hanno avuto in alcuni casi effetti profondi sul benessere degli alunni (e degli adulti) e sulla motivazione scolastica, rilevati tanto dai docenti, quanto dalle famiglie, ed anche dagli alunni stessi.

Per realizzare la propria visione, l'Istituto intende attivare percorsi per



- consolidare le competenze di base
- promuovere le eccellenze in diversi ambiti
- supportare il recupero della dimensione relazionale, anche attraverso l'apertura della scuola in orario extracurricolare.
- organizzare interventi di formazione per gli adulti

Inclusione e disabilità

Le attività di formazione mettono in primo piano le modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni, come progetto di vita. Ciò significa che le strategie didattiche inclusive non sono rivolte solo agli alunni BES, ma anche all'apprendimento qualitativo di tutti e perciò è responsabilità di ogni docente. A tal fine si rende necessaria la progettazione di ambienti inclusivi e l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi. La formazione prevista per ogni docente di ordine e grado di scuola è rivolta all'utilizzo delle nuove tecnologie per la disabilità, in relazione ai casi presenti.

L'utilizzo di piattaforme e-learning o app che consentano la creazione di classi virtuali

Lo scopo principale di queste classi virtuali è quello di interagire con gli studenti utilizzando un canale comunicativo a loro più consono, inoltre si semplifica il processo di apprendimento degli studenti attraverso la condivisione di contenuti tra insegnanti e studenti. Lo scopo principale di queste classi virtuali è quello di interagire con gli studenti utilizzando un canale comunicativo a loro più consono, inoltre si semplifica il processo di apprendimento degli studenti attraverso la condivisione di contenuti tra insegnanti e studenti.

Il suo utilizzo è rivolto a tutte le classi dell'istituto e punta ad ottenere i seguenti risultati attesi:
- rendere gli insegnamenti più "interattivi" utilizzando testi, immagini, video e giochi.

Nuove tecnologie di apprendimento: flipped classroom

La flipped classroom è una metodologia didattica che inverte il tradizionale schema di insegnamento/apprendimento e di conseguenza il rapporto docente/alunno utilizzando varie tecnologie digitali.

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

La formazione prevista dal nostro Istituto parte dall'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, in sinergia con l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola è già dotata o sta per farlo con l'introduzione, per esempio, nelle classi prime dell'uso dei tablet da parte dei ragazzi.



. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla conoscenza di sé, della legalità, della sostenibilità dell'ambiente e del patrimonio culturale.

Le regole della convivenza civile, del rispetto per l'ambiente ecc. saranno trasmesse anche attraverso attività alternative e che coinvolgano i ragazzi in prima persona quali incontri con esperti, visione di film e lettura di brani presi dall'antologia o da altri testi e partecipazione ad eventi che avranno come scopo la promozione e il rispetto di ogni persona nella sua dignità umana.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La necessità di un approfondimento dell'offerta formativa e di una risposta puntuale ai bisogni e alle domande che emergono dalla pratica scolastica, richiede un costante impegno da parte dei docenti nell'individuare gli ambiti e gli oggetti dell'aggiornamento. L'ambito privilegiato per questo lavoro di riflessione è costituito da un insieme di enti, quali il **Fondo Enti Religiosi** denominato **Fond.E.R.** previsto dalla legge 388/2000, fondazioni e associazioni che, condividendo il comune ideale culturale ed educativo, offrono opportunità di formazione in un'ottica di qualificazione e miglioramento dei servizi offerti. La forma di tale aggiornamento prevede sia la partecipazione a convegni e a corsi che hanno come contenuti rilevanti l'intero iter formativo del ragazzo, sia lavori seminariali con i docenti dei diversi ordini scolastici su temi, metodi e attività relativi agli ambiti disciplinari, progetti sulla didattica disciplinare e per competenze promossi dai dipartimenti universitari e da altre agenzie di formazione. Vengono inoltre programmati momenti specifici di spiritualità per approfondire il carisma educativo dell'Istituto e sostenere l'impegno educativo-didattico dei docenti a favore di tutti i bambini/ragazzi che ci sono affidati.

Inoltre la scuola aderisce ad eventi e proposte culturali e sportive con soggetti esterni alla scuola (Comune, Provincia, Enti Sportivi, Associazioni private ecc.) ed interni, come l'Agesc, partecipando a concorsi, dibattiti, cineforum, ecc.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

Gli obiettivi della nostra scuola si sviluppano lungo una linea di coerenza tra priorità del Rav - PdM e Obiettivi Formativi, cioè finalità della azione educativa istituzionale che il legislatore all'art.1,comma7dellaLegge107/2015 individua come scelte formative, in senso anche di pratiche didattiche indispensabili su cui il sistema di istruzione nazionale investe per garantire lo sviluppo sociale, culturale, economico, lavorativo della attuale società, puntando alla formazione di cittadini attivi, partecipativi e competenti, perché in possesso di strumenti culturali necessari per saper essere e saper vivere nel mondo.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in talisettori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio



10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

11 Individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni/e.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA MEDIA PARITARIA FIGLIE SACRO
CUORE DI GESU'-SEGHETTI

VR1M01700A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Competenze chiave per

COMPETENZA DEL PROFILO DELLO STUDENTE

DECRETO 16 novembre 2012 , n. 254 – “ Regolamento recante



<p>l'apprendimento permanente Raccomandazione 2018/C189/01 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018</p>	<p>indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89".</p>
<p>COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE</p>	<p>E' in grado di interagire con pari e adulti in situazioni comunicative diverse, su contenuti formali e informali.</p> <p>Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, adoperare i registri linguistici adatti alle varie situazioni, allo scopo, al destinatario ed all'argomento.</p> <p>Sa usare autonomamente in maniera finalizzata i diversi manuali scolastici</p>
<p>COMPETENZA MULTILINGUISTICA</p>	<p>E' in grado di interagire in lingua inglese con persone di diversa nazionalità comunicando sia oralmente che per iscritta in modo chiaro ed esaustivo. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie multimediali.</p> <p>Si esprime in una seconda lingua europea in situazioni di vita quotidiana</p>
<p>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA</p>	<p>Attraverso le sue conoscenze matematiche scientifiche e tecnologiche analizza dati e fatti per risolvere problemi in situazioni quotidiane (privata o sociale); verifica l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.</p> <p>Possiede il pensiero razionale e consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p> <p>Comprende i cambiamenti determinati dall'attività umana ed è consapevole della responsabilità di ciascun cittadino.</p>
<p>COMPETENZA DIGITALE</p>	<p>Ha buone competenze digitali e usa le nuove tecnologie della comunicazione per acquisire informazioni, leggere e produrre testi, interagire con soggetti diversi.</p> <p>Sa utilizzare in maniera funzionale i motori di ricerca per reperire dati e informazioni.</p> <p>Sa distinguere i siti web e le informazioni in essi contenute secondo criteri di affidabilità e attendibilità.</p> <p>Sa produrre e presentare adeguatamente ad altri il proprio</p>



	<p>lavoro utilizzando gli strumenti informatici.</p> <p>Utilizza le proprie competenze in lingua inglese per orientarsi di fronte a problemi informatici.</p>
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	<p>Sa lavorare con gli altri in modo costruttivo, gestisce l'emotività per il proprio ed altrui benessere psicofisico, affronta la complessità del vivere quotidiano, utilizzando metodi, procedure e strumenti in suo possesso.</p> <p>Sa spendere le competenze possedute nei contesti di vita quotidiana.</p> <p>E' disposto a mettersi in discussione e a misurarsi con le novità e gli imprevisti nelle situazioni di studio e di vita quotidiana</p>
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	<p>Agisce in maniera responsabile e partecipa attivamente alla vita sociale degli ambienti che lo circondano. Coopera e contestualizza i propri saperi nella realtà.</p> <p>Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.</p>
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	<p>Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, dimostrando originalità e spirito di iniziativa.</p> <p>E' in grado di realizzare percorsi e progetti elaborando e applicando correttamente strategie e procedure apprese in funzione di obiettivi, sia di studio che pratici.</p> <p>Si mette in discussione e si misura con le novità e gli imprevisti nelle situazioni di studio e di vita quotidiana.</p>
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<p>Conosce e sa apprezzare importanti opere del patrimonio culturale nazionale, europea, mondiale, locale espresse con linguaggi diverse.</p> <p>E' in grado di esprimere idee, esperienze ed emozioni attraverso diverse forme espressive.</p> <p>Riconosce l'importanza dei fattori estetici nella vita quotidiana.</p> <p>Riconosce e accetta la diversità, apprezza il valore del dialogo tra persone, culture e popoli nel rispetto reciproco.</p>



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA MEDIA PARITARIA FIGLIE SACRO CUORE DI GESU'- SEGHETTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA PARITARIA FIGLIE SACRO
CUORE DI GESU'-SEGHETTI VR1M01700A (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge n. 92/2019 introduce l'insegnamento dell'educazione civica secondo il principio della trasversalità, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. La scuola attua percorsi di educazione civica, intesa come terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della L92/2019). Nella *mission del nostro Istituto*, l'insegnamento dell'Educazione Civica rappresenta un obiettivo irrinunciabile, in quanto disciplina che abbraccia l'intero sapere. Infatti, la scuola è la prima comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali, si confrontano con regole da rispettare e vivono esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi.

Il nuovo Curricolo di Educazione Civica è stato rielaborato seguendo la vigente normativa è stato approvato dal Collegio dei Docenti e ratificato dal Consiglio di Istituto (Delibera n. 136 del 6/10/2022).

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

L'insegnamento è trasversale ed è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo. Tra essi è individuato un Coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. In sede di scrutinio il docente Coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono partecipati all'intero team ed al Consiglio di Classe.

Allegati:



CURRICOLO ed. civica 22-23.pdf

Approfondimento

Discipline	Settimanale	Annuale
Italiano	6	198
Storia - Cittadinanza e Costituzione	2	66
Geografia	2	66
Inglese	3 (+2)	99 (+66)
Seconda Lingua Comunitaria*	2	66
Matematica	4	132
Scienze	2	66
Tecnologia	2	66
Arte e Immagine	2	66
Musica	2	66
Scienze Motorie	2	66
Religione Cattolica	1	33
Monte ore settimanali	30	
*Tedesco /Spagnolo		

Approfondimento

Conformemente alle indicazioni Ministeriali per la Scuola Secondaria di Primo Grado, la proposta educativo - didattica si realizza nei seguenti tempi e modi:

- L'anno scolastico si divide in un trimestre e un pentamestre. Al termine del trimestre verranno proposti in itinere, corsi di recupero, consolidamento e potenziamento per le discipline Italiano, Matematica e Lingue Straniere in base agli esiti del Documento di Valutazione.
- Tempo obbligatorio: 30 ORE distribuite dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle ore 13.45.





Curricolo di Istituto

SCUOLA MEDIA PARITARIA FIGLIE SACRO CUORE DI GESU'- SEGHETTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi si è ritenuto importante, nella costruzione del curricolo, individuare e definire, in termini di osservabilità e valutazione, le competenze conclusive ("in uscita"), specifiche e trasversali, all'interno dei cicli scolastici, configurando così un percorso progressivo di competenze intermedie. I Docenti sono coinvolti nell'azione educativa, partendo dalle Indicazioni Nazionali, hanno individuato una serie di conoscenze e abilità che verranno trasformate dall'allievo in competenze personali.

Si è creato così un curricolo arricchito da attività progettuali significative che ruotano attorno a principi-cardine, sotto riportati. Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio, il DM 139/2007, le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione (2012) e i Nuovi Scenari (2018) richiamano alla necessità che la scuola intervenga per supportare i giovani nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità della responsabilità personale e sociale e del rispetto della legalità. La Legge n. 92/2019 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica per almeno 33 ore annuali svolte in maniera trasversale tra le discipline. In quest'ottica, anche le attività progettuali arricchiscono il curricolo di percorsi interdisciplinari, che mirano alla maturità di abilità e competenze relative sia agli ambiti disciplinari sia all'educazione civica, coinvolgendo tutti i docenti, attraverso il contributo che tutte le discipline possono fornire.

Allegato:

CURRICOLO 2022-2025.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: • Progetto Legalità

La finalità di questo percorso mira a sviluppare nei ragazzi il senso di responsabilità individuale e collettiva all'interno della società in cui viviamo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le regole della convivenza civile, che saranno trasmesse attraverso attività diverse e coinvolgenti quali incontri con esperti, visione di film e lettura di brani presi dall'antologia o da altri testi, avranno come scopo la promozione e il rispetto di ogni persona nella sua dignità umana.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Tutti i docenti lavoreranno all'interno delle loro discipline proponendo contenuti che abbiano i seguenti obiettivi:

- conoscenza degli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali;
- conoscenza di significato e la storia degli elementi simbolici identitari



(bandiera, inno nazionale);

- ha recepito gli elementi basilari dei concetti “sostenibilità ed eco-sostenibilità”;
- consapevolezza del significato delle parole “diritto e dovere”;
- interiorizzazione dell'importanza del rispetto di ogni diritto umano sancito dalle dichiarazioni internazionali;
- conoscenza nelle sue varie esplicitazioni del principio di legalità e contrasto alle mafie,
- apprendimento dei principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggi, produzioni di eccellenza);
- consapevolezza dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile e nel rispetto delle regole dell'istituzione scolastica e familiare;
- sviluppo delle conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute e del benessere psicofisico;
- conoscenza degli elementi necessari dell'educazione stradale;
- consapevolezza dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, il diritto d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ □ **Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale e di quello artistico**

Verranno create delle UDA aventi come obiettivi:

- ü Conoscere gli elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento attraverso i suoi segni e i suoi colori
- ü Conoscere le nostre città, la loro storia e il loro sviluppo.
- ü Conoscere le opere artistiche attraverso letture "trasversali" che tocchino tematiche condivise (il nostro pianeta, i valori della Pace, integrazione e rispetto per le diversità, i diritti universali).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO II CURRICOLO



Ogni materia è suddivisa in:

1. finalità
2. competenze trasversali
3. aspetti essenziali
4. indicazioni metodologiche
5. Traguardi di sviluppo delle competenze dalle indicazioni
6. obiettivi di apprendimento annuali
7. disposizione della mente (atteggiamenti che aiutano l'alunno a raggiungere abilità e competenze)
8. competenze europee

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Oltre alle competenze su scritte, i docenti si impegnano ad adottare delle strategie e progettare dei percorsi formativi trasversali integrando ogni intervento nella prospettiva della formazione unitaria della persona.

Allegato:

Competenze da sviluppare da parte dell.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Finalità fondamentale della scuola del primo ciclo è la formazione della personalità dell'alunno per un cosciente ed attivo inserimento nella società in vista di scelte responsabili. Per cui la scuola punta a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza (trasversali ai livelli scolastici e alle discipline), fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione



educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA.pdf

Approfondimento

L'Istituto tiene innanzi tutto conto della necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento ed apprendimento in modo che, cogliendo e valorizzando le vocazioni, le abilità, le potenzialità e le difficoltà di ogni ragazzo/a, in un contesto in cui sia il/la protagonista, lo si aiuti ad individuare il proprio interesse e sostenerlo mentre lo sviluppa, imparando, quindi, a mettere in azione tutte le capacità che gli sono utili per il raggiungimento del successo formativo.

La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi si è ritenuto importante, nella costruzione del curricolo, individuare e definire, in termini di osservabilità e valutazione, le competenze conclusive ("in uscita"), specifiche e trasversali, all'interno dei cicli scolastici, configurando così un percorso progressivo di competenze intermedie. I Docenti sono coinvolti nell'azione educativa, partendo dalle Indicazioni Nazionali, hanno individuato una serie di conoscenze e abilità che verranno trasformate dall'allievo in competenze personali.

Si è creato così un curricolo arricchito da attività progettuali significative che ruotano attorno a principi-cardine, sotto riportati. Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio, il DM 139/2007, le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione (2012) e i Nuovi Scenari (2018) richiamano alla necessità che la scuola intervenga per supportare i giovani nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità della responsabilità personale e sociale e del rispetto della legalità. La Legge n. 92/2019 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica per almeno 33 ore annuali svolte in maniera trasversale tra le discipline. In quest'ottica, anche le attività progettuali arricchiscono il curricolo di percorsi interdisciplinari, che mirano alla maturità di abilità e competenze relative sia agli ambiti disciplinari sia all'educazione civica, coinvolgendo tutti i docenti, attraverso il contributo che tutte le discipline possono fornire.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto potenziamento nuove tecnologie

Gli allievi apprendono così l'uso dei principali linguaggi informatici e l'utilizzo dei principali software applicativi presenti sul mercato. Alla fine gli alunni avranno la possibilità di accedere alla nuova ECDL, la certificazione di una competenza ritenuta essenziale nel mondo del lavoro, in quanto asserisce la padronanza degli elementi necessari per l'utilizzo basilare del computer. Tale certificazione, riconosciuta in tutti i paesi della Comunità Europea, ha una ricaduta in ambito lavorativo e scolastico come credito formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità



Garantire il successo scolastico nella scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Ottenere una percentuale di successo scolastico negli istituti di secondo grado superiore alla media nazionale.

Risultati attesi

Il progetto, di durata triennale, ha come obiettivo promuovere una costante ed aggiornata formazione sulla m Sa utilizzare in maniera funzionale i motori di ricerca per reperire dati e informazioni. Sa distinguere i siti web e le informazioni in essi contenute secondo criteri di affidabilità e attendibilità. Sa produrre e presentare adeguatamente ad altri il proprio lavoro utilizzando gli strumenti informatici. Utilizza le proprie competenze in lingua inglese per orientarsi di fronte a problemi informatici. multimedialità e le sue possibilità applicative.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

● Progetto CLIL

Tale attività attiene all'incremento delle competenze comunicative in L2 (inglese). Attraverso questa attività si intende sviluppare tali competenze (communication), promuovendo la funzionalità della lingua straniera come veicolo di contenuti disciplinari (content). L'attività è



volta ad incrementare le abilità cognitive (cognition) e a trasmettere agli studenti una mentalità interculturale e valori di cittadinanza globale (culture).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di matematica e italiano.

Traguardo

incrementare i voti superiori al 6 del 5 % nella scuola secondaria di I grado

○ Risultati a distanza

Priorità

Garantire il successo scolastico nella scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Ottenere una percentuale di successo scolastico negli istituti di secondo grado



superiore alla media nazionale.

Risultati attesi

Si intendono perseguire i seguenti obiettivi formativi: -Incrementare il senso di collaborazione - Promuovere le capacità progettuali -Facilitare l'apprendimento attivo del lessico specifico della disciplina -Utilizzare strumenti informatici e/o cartacei per ricercare autonomamente informazioni -Incrementare la capacità di ordinare e definire -Promuovere le capacità di identificare, ordinare, classificare e confrontare. Ricavare informazioni dalla visione di un filmato, dalla lettura di un articolo o da un testo -Selezionare e valutare le informazioni reperite - Promuovere le capacità di schematizzare e sintetizzare Si prevede inoltre l'incremento dello sviluppo delle seguenti competenze chiave : Competenza multilinguistica Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza in materia di cittadinanza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

● Progetto Accoglienza

Durante la prima settimana di scuola vengono fornite ai nuovi alunni informazioni: □ sull'organizzazione generale dell'Istituto (accessi, servizi, orari, spazi, attività...); □ sul Regolamento di Classe di Istituto e sul Patto di Corresponsabilità Educativa; □ sui metodi pedagogici e didattici; □ sui criteri di verifica, valutazione e informazione alle famiglie. Inoltre va posta particolare attenzione agli alunni che non hanno frequentato la Scuola Primaria dell'Istituto e che devono inserirsi in un gruppo già consolidato. Per loro, la presentazione di se'



e la valorizzazione del lavoro pregresso sono strumenti efficaci di inserimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Elevare i livelli di competenze sociali e civiche. Promuovere il benessere fisico, sociale, psicologico degli alunni e di tutta la comunità educante e della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Attuare il curriculum di ed. civica implementando i progetti di Cittadinanza relativa agli ambiti: legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla



salute e al benessere della persona.

Risultati attesi

Si intendono perseguire i seguenti obiettivi formativi: -Incrementare il senso di collaborazione-favorire la reciproca conoscenza per sentirsi parte di un gruppo. Competenze: impostare dall'inizio comportamenti responsabili e rispettosi, potenziare l'inclusione scolastica e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Metodo di studio: mi organizzo-studio-imparo

Docenti specializzati, partendo dai compiti assegnati, aiuteranno svolgere i ragazzi a diventare consapevoli delle proprie caratteristiche individuali (potenzialità e limiti) e dei meccanismi e dei processi che caratterizzano l'apprendimento insegnando loro delle strategie e degli strumenti diversi in modo tale da acquisire con il tempo e l'allenamento un proprio metodo personalizzato di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di matematica e italiano.

Traguardo

incrementare i voti superiori al 6 del 5 % nella scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Il percorso si propone di: □ avviare alla pianificazione del tempo sia a casa che a scuola □ guidare all'uso corretto degli strumenti di lavoro e dei linguaggi specifici delle varie discipline □ sviluppare capacità di gestione dell'errore attraverso la correzione e l'autovalutazione □ insegnare a prendere appunti □ consolidare le abilità di concentrazione e di memorizzazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Progetto Punto di ascolto

Il progetto prevede la presenza di un esperto esterno che su appuntamento incontra sia genitori che alunni per supportarli a vicenda nel ruolo di chi educa e di chi deve essere educato. Questo progetto rappresenta un'opportunità utile alle famiglie per migliorare i rapporti con i figli, le dinamiche familiari e le relazioni con la scuola, in un'ottica di prevenzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Elevare i livelli di competenze sociali e civiche. Promuovere il benessere fisico, sociale, psicologico degli alunni e di tutta la comunità educante e della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Attuare il curriculum di ed. civica implementando i progetti di Cittadinanza relativa agli ambiti: legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Risultati attesi

Promuovere la consapevolezza dell'importanza di essere "genitori" ed essere "figli" al fine di accrescere e rafforzare le competenze e gli strumenti pratici dell' "educare" e dell' essere educati.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto Affettività - Conoscere se stessi

Il progetto ha un filo conduttore, dalla classe prima alla classe terza, che mira a far comprendere ai ragazzi che solo una riflessione su di sé e sulle proprie emozioni può portare all'assunzione di comportamenti sociali e infine, a pensare a se stessi inseriti in una relazione. Il progetto è così delineato: Classi 1[^]: "Educazione alle emozioni" Classi 2[^]: " Educazione alle relazioni" Classi 3[^]: " Gestione delle relazioni e dell'affettività"



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Elevare i livelli di competenze sociali e civiche. Promuovere il benessere fisico, sociale, psicologico degli alunni e di tutta la comunità educante e della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Attuare il curriculum di ed. civica implementando i progetti di Cittadinanza relativa agli ambiti: legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Risultati attesi

Obiettivo primario è quello di aiutare l'allievo a fare scelte consapevoli, responsabili e autonome sulle varie questioni e aspetti della vita, anche giornaliera in termini di: -competenze di riconoscimento emozionale (comprendere ciò che si prova, dare giusta rilevanza alle emozioni, comprendere la relazione tra emozioni e comportamento) -abilità relazionali (collaboratività,



cooperazione, capacità di negoziare, assertività) -abilità comunicative (saper ascoltare, sapere esprimere le proprie emozioni e i propri bisogni) -competenze personali (imparare a riflettere su di sé, imparare a sostenere la propria autostima) -abilità di controllo degli impulsi (imparare a gestire le emozioni di rabbia, paura, tristezza)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Progetto Orientamento

Si tratta di un progetto che accompagna gli allievi per l'intero triennio. Oltre all'attività seminariale gestita da un esperto, vengono proposti incontri con genitori e alunni nei quali vengono somministrati questionari auto conoscitivo e presentati i vari indirizzi di scuola superiore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati a distanza

Priorità

Garantire il successo scolastico nella scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Ottenere una percentuale di successo scolastico negli istituti di secondo grado superiore alla media nazionale.

Risultati attesi

La finalità sono: - fornire al ragazzo/a e alla sua famiglia elementi di informazione, autovalutazione e conoscenza che aiutino a compiere la scelta dell'indirizzo di studi maggiormente adatto. Lo scopo è quindi quello di facilitare la consapevolezza di sé, la presa di coscienza delle proprie abilità, dei propri punti di forza e dei propri limiti al fine di compiere una scelta per il futuro che permetta di vivere con serenità ed equilibrio emotivo gli anni scolastici a venire -comprendere il percorso educativo e didattico che gli studenti compiono durante il triennio riflettendo sul proprio processo di apprendimento e sull'autovalutazione degli esiti conseguiti rispetto alle proprie aspettative e a quelle della famiglia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica



● Progetto recupero e potenziamento

Alla fine del I trimestre, nell'orario curricolare, i docenti delle materie che prevedono prove scritte attivano percorsi di recupero e potenziamento in orario scolastico attraverso attività in piccoli gruppi, ripetizione e approfondimenti dei contenuti, esercizi diversificati e mirati a consolidare le conoscenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di matematica e italiano.

Traguardo

incrementare i voti superiori al 6 del 5 % nella scuola secondaria di I grado

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la % di alunni che si collocano a livello 2 delle prove INVALSI in italiano e matematica.

Risultati attesi

Recuperare le lacune certificate nel trimestre attraverso il documento di valutazione in modo da poter affrontare la seconda parte dell'anno avendo recuperato in maniera sufficientemente sicura i prerequisiti essenziali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Educazione alimentare e alla salute

Attività mirate a conoscere com'è fatto e come funziona il proprio corpo, si mira a rendere consapevoli gli alunni dei comportamenti atti a tutelare il benessere psicofisico, ad adottare comportamenti sani e corretti, a valorizzare l'attività fisica in rapporto all'età fisiologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elevare i livelli di competenze sociali e civiche. Promuovere il benessere fisico, sociale, psicologico degli alunni e di tutta la comunità educante e della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Attuare il curricolo di ed. civica implementando i progetti di Cittadinanza relativa agli ambiti: legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Risultati attesi

Il progetto ha come obiettivo aiutare gli alunni a fare scelte alimentari corrette e razionali, a conoscere il rapporto tra corpo umano, cibo e malattie attraverso l'apprendimento dei principi nutritivi e valori energetici degli alimenti comuni nonché dei problemi derivanti da alimentazione scorretta

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

● Progetto Certificazioni Linguistiche

E' possibile sostenere, prima della fine dell'anno scolastico, l'esame di lingua inglese presso la Cambridge School. E' inoltre prevista la possibilità di ottenere la certificazione attraverso l'esame di lingua tedesca presso il Goethe Institut e di lingua spagnola presso la Cambridge School

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Garantire il successo scolastico nella scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Ottenere una percentuale di successo scolastico negli istituti di secondo grado superiore alla media nazionale.

Risultati attesi



Permettere a coloro che stanno imparando, o hanno imparato una lingua, in ambito sia scolastico sia extra-scolastico, di riflettere sui propri apprendimenti linguistici, sulle proprie esperienze culturali, nonché di registrare le proprie competenze linguistiche e le qualifiche ottenute attraverso la costruzione del PEL (Portfolio Europeo delle Lingue). Il PEL risponde a due competenze fondamentali principali: una pedagogica e una di documentazione e registrazione per le competenze linguistiche.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

● Progetto Lettura

Le modalità delle proposte variano a seconda dell'età e delle caratteristiche specifiche della classe e prevedono: □ esercizi di lettura espressiva ad alta voce per immedesimarsi in un personaggio e superare la paura di leggere davanti ad altre persone; esercizi di lettura espressiva ad alta voce per immedesimarsi in un personaggio e superare la paura di leggere davanti ad altre persone; □ uscite didattiche (Biblioteca Civica di Verona; librerie del territorio); □ utilizzo dei libri della biblioteca scolastica; □ lettura del quotidiano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di matematica e italiano.

Traguardo

incrementare i voti superiori al 6 del 5 % nella scuola secondaria di I grado

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la % di alunni che si collocano a livello 2 delle prove INVALSI in italiano e matematica.

○ Risultati a distanza

Priorità



Garantire il successo scolastico nella scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Ottenere una percentuale di successo scolastico negli istituti di secondo grado superiore alla media nazionale.

Risultati attesi

Il percorso si sviluppa nell'arco dei tre anni allo scopo di avvicinare i ragazzi alla lettura come esperienza piacevole ed entusiasmante

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Progetto Legalità

Gli insegnanti affrontano in classe nell'ottica delle life skills le regole della convivenza civile a partire dalle regole di classe/ regolamento scolastico, per passare alla Dichiarazione dei diritti del fanciullo, alla Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo, a tematiche quali per esempio bullismo, cyberbullismo, vandalismo, dipendenze varie, mafia, lavoro nero, educazione all'affettività, in modo che gli alunni sviluppino senso critico, piuttosto che la capacità di prendere decisioni, risolvere un conflitto, comunicare efficacemente, mostrarsi empatici.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Elevare i livelli di competenze sociali e civiche. Promuovere il benessere fisico, sociale, psicologico degli alunni e di tutta la comunità educante e della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Attuare il curriculum di ed. civica implementando i progetti di Cittadinanza relativa agli ambiti: legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Risultati attesi

Se le finalità e l'approccio comune è quella di formare persone responsabili con un profondo senso civico, gli obiettivi sono strettamente collegati alle singole attività. In generale si lavora per: • approcciarsi alle regole della convivenza democratica; • favorire la cooperazione, la



condivisione e la responsabilità; • educare alla diversità; • prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri; • educare al rispetto dei beni comuni; • prevenire specificatamente dipendenze; • prender coscienza di eventuali pericoli; • promuovere la partecipazione alle scelte della società civile

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

Teatro

Aula generica

● Progetto studio pomeridiano assistito

Il progetto nasce dalla necessità di istituire un servizio che offra ai genitori la tranquillità di sapere i propri ragazzi seguiti, durante il pomeriggio, nei loro compiti scolastici e nello studio. Gli alunni sono suddivisi in gruppi di circa 12- 13 e devono aver già acquisito un grado, seppur minimo, di autonomia e capacità organizzativa nella gestione del proprio lavoro scolastico pomeridiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di matematica e italiano.

Traguardo

incrementare i voti superiori al 6 del 5 % nella scuola secondaria di I grado

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire la % di alunni che si collocano a livello 2 delle prove INVALSI in italiano e matematica.

○ Risultati a distanza

Priorità



Garantire il successo scolastico nella scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Ottenere una percentuale di successo scolastico negli istituti di secondo grado superiore alla media nazionale.

Risultati attesi

Il servizio, a pagamento, è gestito dai docenti curricolari delle varie discipline ed è in grado di fornire oltre alla didattica, anche dinamiche educative, fondamentali per creare i presupposti di un apprendimento significativo e costante nel tempo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Educazione ambientale

L'Educazione Ambientale assume oggi un'importanza fondamentale per i ragazzi; infatti attraverso varie strategie metodologiche, sono avviati alla conoscenza di materiali diversi, di simboli di raccolta rifiuti, del riutilizzo e del riciclaggio di alcuni materiali (carta, plastica e altro).. Il percorso didattico prevede una prima parte informativa sul tema dei rifiuti e successivamente sono stati attuati laboratori manipolativi con diversi gradi di difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elevare i livelli di competenze sociali e civiche. Promuovere il benessere fisico, sociale, psicologico degli alunni e di tutta la comunità educante e della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Attuare il curriculum di ed. civica implementando i progetti di Cittadinanza relativa agli ambiti: legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo precipuo di fornire conoscenze, strumenti, abilità e competenze per mettere l'alunno in condizioni di considerarsi facente parte di un sistema in evoluzione, di acquisire una sensibilità che lo porti alla consapevolezza ed al rispetto dell'ambiente e delle sue risorse. I temi proposti hanno avuto una valenza trasversale a tutte le discipline ed hanno permesso agli alunni l'acquisizione di comportamenti corretti in materia di raccolta differenziata dei rifiuti e del riciclaggio degli stessi.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- □ Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

ü Individuare ed analizza da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive.

ü Comprendere il rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici.

Attivare a un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individua forme di uso consapevole delle sue risorse

Assumere comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e risparmio delle risorse

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico.

Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

SCUOLA MEDIA PARITARIA FIGLIE SACRO CUORE DI GESU'-
SEGHETTI - VR1M01700A

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio, il DM 139/2007, le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione (2012) e i Nuovi Scenari (2018) richiamano alla necessità che la scuola intervenga per supportare i giovani nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità della responsabilità personale e sociale e del rispetto della legalità. La Legge n. 92/2019 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica per almeno 33 ore annuali svolte in maniera trasversale tra le discipline. In quest'ottica, anche le attività progettuali arricchiscono il curricolo di percorsi interdisciplinari, che mirano alla maturità di abilità e competenze relative sia agli ambiti disciplinari sia all'educazione civica, coinvolgendo tutti i docenti, attraverso il contributo che tutte le discipline possono fornire.

Allegato:

rubrica valutazione ed. civica..pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e:



- ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione trimestrale e finale degli apprendimenti degli alunni viene effettuata in decimi e valuta: padronanza e rielaborazione contenuti-capacità critiche-capacità analisi e sintesi-utilizzo linguaggi specifici.

La valutazione è

□ iniziale: si realizza attraverso la somministrazione delle prove d'ingresso e permette di valutare il possesso dei prerequisiti necessari all'attivazione di particolari competenze, così da determinare la pertinenza del percorso che si intende affrontare;

□ in itinere: si realizza attraverso interrogazioni, elaborati e verifiche varie e consente di rilevare informazioni nel corso dei processi di insegnamento/ apprendimento per poterli modificare e adeguare per predisporre interventi di recupero e di rinforzo basati sulle esigenze degli alunni.

□ finale: è dedotta dalle osservazioni sistematiche sul processo d'apprendimento e di maturazione, dalle rilevazioni fatte attraverso prove specifiche o trasversali orali e/o scritte e dallo scarto tra il livello di partenza e quello raggiunto; verrà riportata sul documento di valutazione pubblicati on-line sul registro elettronico.

Sono state predisposte delle tabelle di corrispondenza fra:

- a) i voti numerici e i descrittori relativi alle prestazioni misurate nelle prove scritte e orali delle singole materie
- b) i voti numerici e i descrittori degli apprendimenti per la scheda di valutazione
- c) i voti numerici e i descrittori relativi al giudizio finale e al voto di ammissione o non ammissione agli Esami di fine Ciclo
- d) griglia di valutazione disciplinare per alunni diversamente abili (DSA e 104)

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo il D.Lgs 62/2017 la valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa...e documenta lo sviluppo dell'identità personale..." (Art.1 comma 1) "La valutazione del comportamento (Art. 2 comma 5) è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione..." "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto



educativo di corresponsabilità' e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (Art.1 Comma 3) Sulla base di queste direttive e tenendo conto delle indicazioni presenti nelle Raccomandazioni del Consiglio di Europa del 22 Maggio 2018 e nell'Atto d'Indirizzo del Dirigente scolastico, il collegio dei docenti ha adottato dei criteri, degli indicatori e dei descrittori per la valutazione del "Comportamento" espresso come: • Competenza personale , sociale e la capacità di imparare ad imparare • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza in materia di consapevolezza di sé ed espressione culturale.

Allegato:

Tabella giudizi comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'alunno non è ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato di primo ciclo se non ha raggiunto la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dal Collegio dei Docenti. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali documentati, purché la frequenza fornisca al C.d.C. elementi sufficienti per la valutazione, se abbia ricevuto una sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento dalla scuola per oltre 15 giorni e la conseguente esclusione dallo scrutinio e se l'alunno presenti parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, nonostante le strategie personalizzate di recupero attivate dalla scuola durante l'anno scolastico per assicurare il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I criteri stabiliti da Collegio docenti riguardano:

- distinzione fra insufficienze gravi (livelli di apprendimento mancanti del tutto e corrispondenti all'ultimo livello delle griglie di valutazione) e non gravi (parziale acquisizione dei livelli di apprendimento e corrispondente al penultimo livello delle griglie di valutazione)
- N. 4 insufficienze non gravi (5/10) di cui almeno 2 nelle materie che prevedono prove scritte
N. 1 insufficienza non grave (5/10) e n. 2 gravi (4/10) nelle materie che prevedono prove scritte
N. 3 insufficienze gravi (4/10) nelle materie che prevedono prove scritte.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n.249/1998 dove si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire allarme sociale.

Il consiglio di classe potrebbe inoltre deliberare, con adeguata motivazione e specifica documentazione, la non ammissione all'esame di Stato, qualora non siano stati raggiunti i livelli di base nelle diverse competenze oggetto di valutazione al termine del triennio, per cui l'alunno/a necessita di un altro anno per confrontarsi con i compiti di realtà assegnati sulla base della personalizzazione degli interventi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA PARITARIA FIGLIE SACRO CUORE DI GESU'-
SEGHETTI - VR1M01700A

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e:

- ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione trimestrale e finale degli apprendimenti degli alunni viene effettuata in decimi e valuta: padronanza e rielaborazione contenuti-capacità critiche-capacità analisi e sintesi-utilizzo linguaggi specifici.

Sono state predisposte delle tabelle di corrispondenza fra:

- a) i voti numerici e i descrittori relativi alle prestazioni misurate nelle prove come indicato nel PTOF e



riportato di seguito: TABELLA A

b) i voti numerici e i descrittori degli apprendimenti (per la scheda di valutazione): TABELLA B

c) i voti numerici e i descrittori relativi al giudizio finale e al voto di ammissione o non ammissione agli Esami di fine Ciclo: TABELLA C

d) griglia di valutazione disciplinare per alunni diversamente abili (104): TABELLA D

La valutazione serve per individuare cosa e come migliorare.

La valutazione permette un adeguamento della programmazione educativa e didattica che consente di:

- predisporre possibilità di aiuto nei confronti dell'alunno per favorire il superamento delle difficoltà in itinere;
- pianificare percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di insuccesso;
- predisporre prove di verifiche degli apprendimenti:

La valutazione è

□ iniziale: si realizza attraverso la somministrazione delle prove d'ingresso e permette di valutare il possesso dei prerequisiti necessari all'attivazione di particolari competenze, così da determinare la pertinenza del percorso che si intende affrontare;

□ in itinere: si realizza attraverso interrogazioni, elaborati e verifiche varie e consente di rilevare informazioni nel corso dei processi di insegnamento/ apprendimento per poterli modificare e adeguare per predisporre interventi di recupero e di rinforzo basati sulle esigenze degli alunni.

□ finale: è dedotta dalle osservazioni sistematiche sul processo d'apprendimento e di maturazione, dalle rilevazioni fatte attraverso prove specifiche o trasversali orali e/o scritte e dallo scarto tra il livello di partenza e quello raggiunto; verrà riportata sul documento di valutazione pubblicati on-line sul registro elettronico.

Allegato:

tabelle di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento



di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020 | 2021, 2021 | 2022 e 2022 | 2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023 | 2024 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il decreto legislativo n. 62/2017 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, ha apportato importanti modifiche al decreto n. 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione. Secondo il D.Lgs 62/2017 la valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa...e documenta lo sviluppo dell'identità personale..." (Art.1 comma 1) "La valutazione del comportamento (Art. 2 comma 5) è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione..."

La valutazione del comportamento è quindi attribuita dal Consiglio di Classe a maggioranza sulla base della proposta formulata dal docente Coordinatore. Per l'attribuzione del livello ottimo è necessaria la decisione all'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe. Anche per l'attribuzione del livello insufficiente negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione. L'attribuzione del giudizio scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa.

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (Art.1 Comma 3).



- **STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE:** è la carta fondamentale di tutti gli studenti alla base di ogni regolamento ed è parte integrante del progetto educativo di ogni scuola italiana.
- **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ:** Stabilisce le reciproche responsabilità durante il percorso educativo degli studenti e riguarda tutti gli attori coinvolti nella vita scolastica (viene firmato all'inizio dell'anno scolastico).

REGOLAMENTO D'ISTITUTO: comprende le norme che regolano il funzionamento della scuola e le relative sanzioni in caso di inadempienze (viene letto e commentato in classe e una copia è presente in tutte le classi).

Sulla base di queste direttive e tenendo conto delle indicazioni presenti nelle Raccomandazioni del Consiglio di Europa del 22 Maggio 2018 il collegio dei docenti ha adottato i seguenti Criteri, indicatori e descrittori per la valutazione del "Comportamento" espresso come:

- Competenza personale , sociale e la capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza in materia di consapevolezza di sé ed espressione culturale.

Allegato:

TABELLA E DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva per:

- mancata validazione dell'anno scolastico

L'alunno non è ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato di primo ciclo se non ha raggiunto la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dal Collegio dei Docenti.

- sanzione disciplinare di particolare gravità

Secondo quanto previsto dal Regolamento di Disciplina dell'Istituto, non sarà ammesso alla classe successiva l'alunno che, a fronte di comportamenti che configurano ipotesi di reato, atti di violenza fisica e morale che mettono in pericolo l'incolumità delle persone, abbia ricevuto una sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento dalla scuola per oltre 15 giorni e la conseguente esclusione dallo scrutinio (DPR n. 249/1998 art. 4 comma 6 e 9 bis).

- parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento

Non è ammesso alla classe successiva, con delibera motivata del Consiglio di Classe, l'alunno che presenta parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, nonostante le



strategie personalizzate di recupero attivate dalla scuola durante l'anno scolastico per assicurare il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Indicatori di parziale o mancata acquisizione del livello di apprendimento:

- in accordo con specialisti per il successo formativo e l'inclusione;
- mancato miglioramento rispetto al punto di partenza, nonostante gli interventi personalizzati messi in atto dalla scuola;
- frequenza ed impegno saltuari in attività specifiche organizzate dalla scuola (corsi di recupero, progetti..);
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in una o più discipline.

I criteri stabiliti da Collegio docenti riguardano:

- distinzione fra insufficienze gravi (livelli di apprendimento mancanti del tutto e corrispondenti all'ultimo livello delle griglie di valutazione) e non gravi (parziale acquisizione dei livelli di apprendimento e corrispondente al penultimo livello delle griglie di valutazione)

N. 4 insufficienze non gravi (5/10) di cui almeno 2 nelle materie che prevedono prove scritte

N. 1 insufficienza non grave (5/10) e n. 2 gravi (4/10) nelle materie che prevedono prove scritte

N. 3 insufficienze gravi (4/10) nelle materie che prevedono prove scritte

Nell'ambito di una decisione di non ammissione, andranno considerate altre variabili legate al vissuto dello studente, la sua capacità di recupero, l'efficacia del provvedimento in base al suo grado di maturità e la possibile reazione emotiva.

Allegato:

giudizio finale e ammissione-non ammissione esami.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il consiglio di classe potrebbe deliberare, con adeguata motivazione e specifica documentazione, la non ammissione all'esame di Stato, qualora:

- non siano stati raggiunti i livelli di base nelle diverse competenze oggetto di valutazione al termine del triennio, per cui l'alunno/a necessita di un altro anno per confrontarsi con i compiti di realtà assegnati sulla base della personalizzazione degli interventi.

I criteri stabiliti da Collegio docenti riguardano:

- distinzione fra insufficienze gravi (livelli di apprendimento mancanti del tutto e corrispondenti all'ultimo livello delle griglie di valutazione) e non gravi (parziale acquisizione dei livelli di



apprendimento e corrispondente al penultimo livello delle griglie di valutazione)

N. 4 insufficienze non gravi (5/10) di cui almeno 2 nelle materie che prevedono prove scritte

N. 1 insufficienza non grave (5/10) e n. 2 gravi (4/10) nelle materie che prevedono prove scritte

N. 3 insufficienze gravi (4/10) nelle materie che prevedono prove scritte

Nell'ambito di una decisione di non ammissione, andranno considerate altre variabili legate al vissuto dello studente, la sua capacità di recupero, l'efficacia del provvedimento in base al suo grado di maturità e la possibile reazione emotiva.

Allegato:

giudizio finale e ammissione-non ammissione esami.pdf

Patto di corresponsabilità educativa

Documento finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

Vede coinvolti Scuola, Docenti, Genitori, Studenti ed Enti esterni che collaborano con l'Istituto e ha come obiettivo concretizzare una dimensione di COMUNITA' EDUCANTE secondo il progetto educativo dell'Istituto attraverso una reciproca collaborazione.

Allegato:

NUOVO PATTO CORRESPONSABILITA'.pdf

Altro

Il Regolamento d'Istituto disciplina e coordina le attività della scuola nello spirito dei principi sanciti dalla Costituzione e tenendo conto delle finalità della Scuola Secondaria.

Punti salienti del regolamento risultano essere:

Diritti e doveri degli alunni

Infrazioni disciplinari e sanzioni corrispondenti unitamente agli organi competenti ad irrogarle e relativo procedimento

Organo di garanzia



Viaggi d'istruzione ed uscite didattiche
Componente Docenti
Componente Genitori

Allegato:

NUOVO REGOLAMENTO.pdf

Nuovo Regolamento di Istituto

Si allega l'integrazione del Regolamento di Istituto come modificato dagli Organi Collegiali a causa della pandemia da Covid-19.

Allegato:

Integrazione REGOLAMENTO DI ISTITUTO copy.pdf

Nuovo Patto di Corresponsabilità

Si allega l'integrazione del Patto di Corresponsabilità come modificato dagli Organi Collegiali a causa della pandemia da Covid-19.

Allegato:

Integrazione patto corresponsabilità.pdf

Nuovi giudizi finali trimestre e fine anno

Si allega nuova tabella dei giudizi di fine trimestre e ammissione e non agli esami di fine ciclo.



Allegato:

TABELLA C.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'approvazione della Legge 170 dell'8 Ottobre 2010, il successivo Decreto Legislativo n° 5669 del 12 Luglio 2011 e le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento allegate al DM 5669/11 e successive integrazioni (D.M. del 27/12/2012 e C.M. 8 del 6/03/2013 e per ultimo il D.Lgs. n. 66/2017 che entrerà in vigore nel gennaio 2019) hanno definito la normativa di riferimento per le problematiche relative ai BES, la ricaduta a livello scolastico e personale e gli strumenti di intervento a livello didattico e valutativo.

In merito alla didattica inclusiva l'Istituto mira a diffondere l'idea di autonomia, autosufficienza, parità di diritti/doveri di tutti gli alunni in particolare quelli con disabilità, cercando di individuare strategie, fornire idee e soluzioni operative atte a favorire il "benessere" degli alunni e il loro successo scolastico, poiché gli scopi dell'istruzione sono uguali per tutti gli studenti, anche se possono variare i mezzi e i modi necessari per conseguirli.

Ogni classe accoglie alunni diversi tra loro, con una propria individualità che va valorizzata nelle possibilità/potenzialità/capacità/abilità attraverso una didattica di tipo inclusivo che rispetta tempi e modalità di azione. Una didattica che parte dai diversi stili di apprendimento e attraverso strumenti compensativi e dispensativi mette tutti in condizione di apprendere e sentirsi protagonisti del processo educativo-didattico.

La progettazione per la realizzazione del processo d'inclusione è messa in atto da tutti gli insegnanti, che:

- organizzano i curricoli in funzione dei diversi stili di apprendimento
- promuovono le diverse attitudini
- strutturano in modo alternativo i luoghi di apprendimento
- favoriscono e potenziano gli stili cognitivi
- adottano i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni e alla capacità specifiche degli alunni.

L'alunno con Bisogni Educativi Speciali è parte integrante del gruppo classe, valore aggiunto e fonte di ricchezza per l'intero gruppo. Lo strumento didattico di tipo inclusivo deve essere utilizzato dall'intera classe per arricchire, facilitare, potenziare gli apprendimenti ed allo stesso tempo includere il compagno in difficoltà, in un ambiente in cui "successi ed insuccessi" sono del gruppo e non del singolo.

In tal senso la Scuola Media Seghetti si avvale di personale specializzato che opera come **mediatore** dell'inclusione con le famiglie e a livello didattico tra gli insegnanti curricolari e gli alunni come



facilitatore del processo di apprendimento guidando la scelta di metodologie e strumenti didattici più adatti al contesto classe. Tuttavia, per il riconoscimento della diagnosi e dei benefici di legge, con le varie forme di tutela, è necessario che la diagnosi sia effettuata dal **Servizio Sanitario Nazionale** o da ente specificatamente accreditato. Per un approfondimento si legga il documento in allegato "Piano per l'Inclusione"

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto mira a diffondere l'idea di autonomia, autosufficienza, parità di diritti/doveri di tutti gli alunni in particolare quelli con disabilità, cercando di individuare strategie, fornire idee e soluzioni operative atte a favorire il "benessere" degli alunni e il loro successo scolastico, poiché gli scopi dell'istruzione sono uguali per tutti gli studenti, anche se possono variare i mezzi e i modi necessari per conseguirli. Ogni classe accoglie alunni diversi tra loro, con una propria individualità che va valorizzata nelle possibilità/potenzialità/capacità/abilità attraverso una didattica di tipo inclusivo che rispetta tempi e modalità di azione e che attraverso strumenti compensativi e dispensativi mette tutti in condizione di apprendere e sentirsi protagonisti del processo educativo-didattico. Il Collegio ha deliberato delle griglie di valutazione differenziate per materia. L'Istituto si avvale della pausa didattica alla fine del trimestre. Per il recupero/potenziamento vengono formati dei gruppi di livello in orario scolastico con programmazioni differenziate e con modalità e materiale didattici diversificati da quelli curricolari. Alla fine vengono somministrate prove differenziate per valutare la qualità del percorso proposto.

Punti di debolezza:

Il numero degli studenti con difficoltà è sopra la media rispetto ad altri istituti a fronte della presenza di un organico specializzato poco numeroso in quanto la scuola non è sovvenzionata dallo Stato ma sono le singole famiglie che devono coprire le spese del sostegno. Il numero dei docenti per i corsi di recupero e potenziamento è limitato in quanto la scuola non ha aiuti economici dallo Stato per assumere altro personale anche temporaneamente.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto mira a diffondere l'idea di autonomia, autosufficienza, parità di diritti/doveri di tutti gli alunni in particolare quelli con disabilità, cercando di individuare strategie, fornire idee e soluzioni operative atte a favorire il "benessere" degli alunni e il loro successo scolastico, poiché gli scopi



dell'istruzione sono uguali per tutti gli studenti, anche se possono variare i mezzi e i modi necessari per conseguirli. Ogni classe accoglie alunni diversi tra loro, con una propria individualità che va valorizzata nelle possibilità/potenzialità/capacità/abilità attraverso una didattica di tipo inclusivo che rispetta tempi e modalità di azione e che attraverso strumenti compensativi e dispensativi mette tutti in condizione di apprendere e sentirsi protagonisti del processo educativo-didattico. Il Collegio ha deliberato delle griglie di valutazione differenziate per materia. L'Istituto si avvale della pausa didattica alla fine del trimestre. Per il recupero/potenziamento vengono formati dei gruppi di livello in orario scolastico con programmazioni differenziate e con modalità e materiale didattici diversificati da quelli curricolari. Alla fine vengono somministrate prove differenziate per valutare la qualità del percorso proposto.

Punti di debolezza:

Il numero degli studenti con difficoltà è sopra la media rispetto ad altri istituti a fronte della presenza di un organico specializzato poco numeroso in quanto la scuola non è sovvenzionata dallo Stato ma sono le singole famiglie che devono coprire le spese del sostegno. Il numero dei docenti per i corsi di recupero e potenziamento è limitato in quanto la scuola non ha aiuti economici dallo Stato per assumere altro personale anche temporaneamente.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto mira a diffondere l'idea di autonomia, autosufficienza, parità di diritti/doveri di tutti gli alunni in particolare quelli con disabilità, cercando di individuare strategie, fornire idee e soluzioni operative atte a favorire il "benessere" degli alunni e il loro successo scolastico, poiché gli scopi dell'istruzione sono uguali per tutti gli studenti, anche se possono variare i mezzi e i modi necessari per conseguirli. Ogni classe accoglie alunni diversi tra loro, con una propria individualità che va valorizzata nelle possibilità/potenzialità/capacità/abilità attraverso una didattica di tipo inclusivo che rispetta tempi e modalità di azione e che attraverso strumenti compensativi e dispensativi mette tutti in condizione di apprendere e sentirsi protagonisti del processo educativo-didattico. Il Collegio ha deliberato delle griglie di valutazione differenziate per materia. L'Istituto si avvale della pausa didattica alla fine del trimestre. Per il recupero/potenziamento vengono formati dei gruppi di livello in orario scolastico con programmazioni differenziate e con modalità e materiale didattici diversificati da quelli curricolari. Alla fine vengono somministrate prove differenziate per valutare la qualità del percorso proposto.

Punti di debolezza:

Il numero degli studenti con difficoltà è sopra la media rispetto ad altri istituti a fronte della presenza di un organico specializzato poco numeroso in quanto la scuola non è sovvenzionata dallo Stato ma sono le singole famiglie che devono coprire le spese del sostegno. Il numero dei docenti per i corsi di recupero e potenziamento è limitato in quanto la scuola non ha aiuti economici dallo



Stato per assumere altro personale anche temporaneamente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) descrive il progetto per il singolo studente, elaborato con il contributo di tutti i docenti e gli operatori coinvolti (docenti curricolari, docenti specializzati, assistenti educatori, facilitatori della comunicazione, operatori dei servizi e del territorio), attraverso l'osservazione pedagogica e la documentazione raccolta sullo studente. Il PEI è anche un patto tra la scuola, la famiglia e lo studente stesso perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione. La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete. I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per lo studente. Per la scuola secondaria di secondo grado, quindi, la norma prevede la possibilità della stesura di due tipologie di PEI: □ PEI , che se svolto regolarmente, condurrà al rilascio del diploma. Al suo interno i docenti delle singole discipline devono indicare quali sono gli obiettivi minimi che garantiscono l'essenzialità dei contenuti, permettendo allo studente di affrontare l'Esame di Stato. □ PEI differenziato, che conduce ad un attestato di credito formativo. I docenti devono indicare i contenuti ritenuti adeguati alle capacità dello studente e il Consiglio di classe dovrà decidere sulla eventuale sostituzione delle discipline.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Viene redatto nei primi mesi di ogni anno scolastico a cura del Consiglio di Classe, e diventa il documento base negli incontri di verifica e riprogettazione tra gli operatori della scuola, la famiglia ed i servizi sanitari e/o sociali. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete. Le famiglie collaborano e supportano i docenti al fine di migliorare e rendere efficace l'azione didattico-educativa della scuola. In particolare nella fase immediatamente successiva alla formalizzazione dell'iscrizione, le famiglie partecipano ad incontri informativi in cui relazionano in maniera dettagliata circa la situazione inerente agli alunni, all'inizio dell'anno scolastico le famiglie incontrano il docente di sostegno assegnato all'alunno e il coordinatore della classe, che costituiscono le figure di riferimento nel corso dell'intero triennio. Inoltre, prendono parte agli incontri di GLH previsti nel corso di ciascun anno scolastico per la pianificazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi didattici. Infine, condividono e partecipano attivamente a tutte iniziative proposte nell'offerta formativa dell'Istituto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'insegnamento e la valutazione sono progettati tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni stimolandone la partecipazione e sviluppandone la comprensione della differenza attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Le prestazioni scolastiche sono l'espressione visibile e il frutto di un'interazione tra aspetti diversi, che investono la totalità dell'alunno e che riguardano tanto le sue capacità quanto il modo in cui egli le applica, le modalità con le quali interagisce con i compagni, come l'impegno che profonde nell'attività scolastica. A tale scopo sono state create 2 griglie di valutazione, una per le valutazioni durante l'anno scolastico e l'altra per gli esami di fine ciclo. La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate.



Nell'elaborazione dei PDP e PEI i docenti si impegnano a effettuare una personalizzazione che risponda davvero alle caratteristiche individuali dell'alunno e al contesto della classe nel quale è inserito. Obiettivi generali: □ favorire la conoscenza e l'accettazione di sé, riconoscendo i propri pregi e limiti; □ prevenire il disagio scolastico; □ acquisire tecniche di comunicazione efficaci; □ migliorare il metodo di studio; □ favorire la sperimentazione di azioni di educazione e collaborazione tra pari.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Particolare attenzione è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. attraverso: a) osservazione delle abilità e delle competenze degli alunni in entrata in modo da rilevare i punti di forza e di debolezza per poter stendere un piano didattico personalizzato in base alle esigenze emerse. b) incontri periodici tra i docenti dei diversi ordini di scuola, in modo tale da creare un percorso di continuità che valorizzi l'alunno, affinché il cammino educativo-didattico non rimanga frammentato, ma guardi verso obiettivi a lunga distanza. c) fruizione della verticalizzazione del curriculum all'interno dell'istituzione scolastica. Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.



Piano per la didattica digitale integrata

Le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n. 39 del 26 giugno 2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle scuole, di un Piano affinché gli istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'anno scolastico 2019-20, i docenti dell'Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù - Seghetti - hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali attraverso la didattica a distanza (DAD) Il presente piano non contempla più la DAD come didattica d'emergenza, ma propone una didattica digitale integrata (DDI) che prevede per sua stessa natura l'apprendimento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare gli apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Valutazione in modalità DDI

La valutazione, in regime di didattica a distanza (DaD), terrà conto sia dei criteri specificati dal documento di valutazione in corso di validità, che della valutazione focalizzata sull'impegno dimostrato dagli alunni nel contesto d'aula virtuale. In sostanza, la valutazione dell'impegno in DaD, articolata secondo la griglia sotto riportata, integra quella valida in presenza. In particolare, la valutazione terrà conto del punteggio in decimi assegnato agli alunni, quest'ultimo risultante dalle osservazioni e dei rilevamenti sistematici effettuati in regime di DaD. In dettaglio, nella valutazione dell'impegno i docenti terranno conto di tre aspetti rilevanti: la partecipazione alle attività in DaD, la puntualità nell'invio delle consegne, la completezza e la qualità dei prodotti inviati. A partire dai punteggi assegnati, si calcolerà una media che contribuirà alla valutazione complessiva. La valutazione stabilita seguendo i criteri e gli indicatori validi in presenza (specificati nel documento di valutazione), espressa come voto* indicatore del livello di preparazione dell'alunno/a (conoscenze, abilità, competenze), farà media con la valutazione ottenuta mediante le osservazioni sistematiche raccolte durante la DaD (partecipazione, puntualità, produzione), espressa come voto** unico. Alla valutazione complessiva in regime di DaD contribuiscono in ugual misura le due valutazioni (*, **) espresse in decimi.

Allegati:

piano per la Didattica digitale integrata (6).pdf



Aspetti generali

La Scuola Secondaria di I Grado è molto piccola, formata da 2 sezioni e 5 classi; pertanto ha una struttura organizzativa molto semplice costituita da figure da una Coordinatrice Didattica che è anche docente in carica. Le funzioni di supporto vengono affidate attraverso la nomina diretta della Coordinatrice, acquisita la disponibilità dei docenti. Gli incarichi sono ricoperti senza continuità, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Un trimestre e un pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Responsabile di plesso	Coordinatrice didattica della scuola secondaria di I grado	1
Coordinatore attività didattiche di tutti i 3 plessi	Coordina le attività di tutto l'istituto a livello didattico, amministrativo, organizzativo ed finanziario.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Sostegno ad alunno 104 nelle materie letterarie. Impiegato in attività di: • Sostegno	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di sostegno per alunno 104 nelle materie letterarie e scientifiche Impiegato in attività di: • Sostegno	2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di sostegno alunno 104 nelle materie scientifiche Referente aula di informatica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno• Coordinamento	1
--	--	---

ADMM - SOSTEGNO	Coordinamento alunni BES e attività di sostegno alunno 104 Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno• Coordinamento	1
-----------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ha il compito di occuparsi di tutte le decisioni amministrative ed economiche dell'Istituto previa approvazione del Gestore.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: FOND.E.R

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Attività proposta dalla scuola

Approfondimento:

La necessità di un approfondimento dell'offerta formativa e di una risposta puntuale ai bisogni e alle domande che emergono dalla pratica scolastica, richiede un costante impegno da parte dei docenti nell'individuare gli ambiti e gli oggetti dell'aggiornamento. L'ambito privilegiato per questo lavoro di riflessione è costituito da un insieme di enti, quali il **Fondo Enti Religiosi** denominato **Fond.E.R.** previsto dalla legge 388/2000, fondazioni e associazioni che, condividendo il comune ideale culturale ed educativo, offrono opportunità di formazione in un'ottica di qualificazione e miglioramento dei servizi offerti. La forma di tale aggiornamento prevede sia la partecipazione a convegni e a corsi che hanno come contenuti rilevanti l'intero iter formativo del ragazzo, sia lavori seminariali con i docenti dei diversi ordini scolastici su temi, metodi e attività relativi agli ambiti disciplinari, progetti sulla didattica disciplinare e per competenze promossi dai dipartimenti universitari e da altre agenzie di formazione. Vengono



inoltre programmati momenti specifici di spiritualità per approfondire il carisma educativo dell'Istituto e sostenere l'impegno educativo-didattico dei docenti a favore di tutti i bambini/ragazzi che ci sono affidati.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Le attività di formazione mettono in primo piano le modalità metodologiche di insegnamento/apprendimento al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni, come progetto di vita. Ciò significa che le strategie didattiche inclusive non sono rivolte solo agli alunni BES, ma anche all'apprendimento qualitativo di tutti e perciò è responsabilità di ogni docente. A tal fine si rende necessaria la progettazione di ambienti inclusivi e l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi. La formazione prevista per ogni docente di ordine e grado di scuola è rivolta all'utilizzo delle nuove tecnologie per la disabilità, in relazione ai casi presenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

La formazione prevista dal nostro Istituto parte dall'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, in sinergia con l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola è già dotata o sta per farlo con l'introduzione, per esempio, nelle classi prime dell'uso dei tablet da parte dei ragazzi.



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'utilizzo di piattaforme e-learning o app che consentano la creazione di classi virtuali

Lo scopo principale di queste classi virtuali è quello di interagire con gli studenti utilizzando un canale comunicativo a loro più consono, inoltre si semplifica il processo di apprendimento degli studenti attraverso la condivisione di contenuti tra insegnanti e studenti. Lo scopo principale di queste classi virtuali è quello di interagire con gli studenti utilizzando un canale comunicativo a loro più consono, inoltre si semplifica il processo di apprendimento degli studenti attraverso la condivisione di contenuti tra insegnanti e studenti. Il suo utilizzo è rivolto a tutte le classi dell'istituto e punta ad ottenere i seguenti risultati attesi: - rendere gli insegnamenti più "interattivi" utilizzando testi, immagini, video e giochi.

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Corso formazione di primo soccorso per docenti.

L'attività sarà svolta da personale medico qualificato e darà proposta in orario extrascolastico per un totale di 12 ore, 8 di teoria e 4 di interventi pratici.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione in materia di privacy e di sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione

Incontri con esperti sulla gestione e sicurezza dei dati sensibili del personale docente e non, degli iscritti e delle famiglie.

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola